

Fossano (Cuneo). Razzismo e discriminazione nei confronti di una 14enne?

Fossano è nell'occhio del ciclone. Il Consigliere Regionale del Piemonte Marro parla di “normalizzazione del razzismo”.

Consigliere Giulia Marro

Da diversi giorni in **provincia di Cuneo** si parla, in modo ameno, a causa di una pervicacia assurda del **Consigliere Regionale del Piemonte** di “**Alleanza Verdi Sinistra**” Giulia Marro, di “**pericolosa normalizzazione della discriminazione e del razzismo**”.

E' lo stesso Consigliere Marro a dire che “**negare a una ragazza di 14 anni l'accesso a un servizio di trasporto pubblico per la sua origine è una discriminazione gravissima, che non può trovare spazio nelle nostre comunità**”.

Va detto subito che **Giulia Marro non parla a nome di tutti i piemontesi** e, di conseguenza, non è lei a poter dire cosa può o “**non può trovare spazio nelle nostre comunità**”.

Se – e **va ribadito il condizionale** – è veramente accaduto che un “**Autista nega l'accesso al bus a una quattordicenne**”, come ha scritto “**TargatoCn**”, sarà la **Magistratura** a stabilirlo.

Grazie al Cielo **Giulia Marro non è la Cassazione e non decide chi ha fatto che cosa**.

Anche se il **Consigliere “amico del Quadrilatero”** sostiene di essere stato **al telefono con il fratello della 14enne**, e di aver **appreso in questo modo le dinamiche dei fatti**, non è a lui che spetta il verdetto finale sulla vicenda.

Interessante che **dopo una semplice telefonata un Consigliere Regionale, pagato con soldi pubblici, sia in grado di parlare di “pericolosa normalizzazione della discriminazione e del razzismo”**.

Marro si sente in grado di dire che “**l'Italia di oggi è molto più multiculturale**” di quella in cui il giovane africano “**è arrivato vent'anni fa**”. Il problema è che il **Consigliere antropologo**, fondatore di “**ARCIpelago**”, deve comprendere che la multiculturalità non può essere imposta. Gli italiani non sono obbligati ad accogliere tutti e chiunque.

Il Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni, “Fratelli d'Italia”**, quando parla dell'annoso problema dell'immigrazione – perché di problema si tratta – parla di **necessario “cambio di passo” per gestire i flussi migratori**, aumentando il “**controllo rigido delle frontiere**”, **contrastando “l'immigrazione irregolare”** ma, soprattutto, **facendo più rimpatri ed espulsioni**.

Il Ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, sostiene da sempre “**una linea di fermezza contro l'immigrazione irregolare, puntando sulla cooperazione europea e sul rispetto del Patto UE su Asilo e Immigrazione**”.

Giulia Marro, attivista di un non rilevante “**Possibile**”, sostiene che “**la normalità deve essere questa: persone con origini, storie e culture diverse che vivono insieme. Non il razzismo**”. Imperativi categorici. “**Deve**” e non

“può”. Ma chi lo decide?

Gli italiani, e nel caso di specie, **i Cuneesi** hanno tutto il diritto di **poter vivere sul solco delle loro origini**, **rammentando la propria storia**, **approfondendo la loro cultura**.

Non si può **imporre di mescolare la propria storia, la propria origine, la propria cultura**, con altrettante **realità che giungono dalle Nazioni di provenienza** di coloro che sono **emigrati in Italia con non si sa bene quale aspirazione**.

A **Sinistra** non riescono a spiegare che il **“meticcio culturale”** è un **“processo di incontro, mescolanza e interazione tra culture, tradizioni, lingue e idee diverse”**. Un processo che, va detto, genera una **“nuova sintesi”** con una **“base di elementi di partenza invariati”** volti però a **creare una “cultura” nuova e non imponente**.

Se alla **Stazione Ferroviaria di Fossano** l'Autista del bus ha negato l'accesso ad una 14enne straniera lo **appurerà la Magistratura** ma **parlare di “razzismo” e “normalizzazione della discriminazione” è inaccettabile**.

Attivisti di ARCIpelago

Così come **propagandistico è parlare** di **“coraggio di denunciare”** da parte del ragazzo africano e di bisogno di **“non lasciar correre”**. In **campagna elettorale** fa “splendido” dire che **“il pericolo più grande è proprio abituarsi, minimizzare, voltarsi dall'altra parte”**.

Il vero pericolo è **gettare onta di sospetto su dei Carabinieri che usano il taser su una donna pericolosa in Corso Giolitti**.

Altro pericolo è dire che **bisogna chiudere i CPR dove vengono rinchiusi coloro che vanno espulsi dall'Italia e rimandati a casa loro**.

Pericolo è dire che **i detenuti hanno troppo caldo, necessitano di ventilatori**, ma **ignorare gli anziani italiani che non sono in condizione di uscire tranquilli di casa per l'ammorbante presenza di immigrati ubriachi, drogati, violenti, armati di machete nelle nostre strade**.

Domenica **27 settembre 2026**, su **Rete4**, è partita la nuova stagione di **“Fuori dal Coro”**, trasmissione che ha parlato, negli anni, di **numerosi autisti di bus, tram, taxi, controllori di treno, ecc... che sono stati aggrediti e minacciati**.

Nessuno ha mai parlato di **“pericolosa normalizzazione della violenza dell'immigrazione criminale su lavoratori italiani onesti”**, come mai?

Il web si è diviso perché il Consigliere Marro esprime tutta la sua **“vicinanza alla ragazza e alla sua famiglia”** mentre alcuni residenti della Granda scrivono: **“Fantastico...quindi per AVS abbiamo già il colpevole assodato, nemmeno il beneficio del dubbio....questa è una stupenda opportunità per una manifestazione dei PROPAL....oppure dei centri sociali torinesi”**.

Agli elettori l'ardua sentenza.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 30/09/2026

Salvato in PDF in data: 22/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/fossano-razzismo/30/09/2026/>